



Ministero della Salute

**Programma Triennale per la
trasparenza e l'integrità
2016 - 2018**



Sommario

	<i>Funzioni</i>	5
1	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	7
1.1	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.	7
1.2	SEZIONE PROGRAMMATICA	7
1.3	COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	8
2	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	8
2.1	INIZIATIVE PER L'UTENZA	8
2.2	LA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE IN WWW.SALUTE.GOV.IT.....	8
2.3	GIORNATE DELLA TRASPARENZA	9
2.4	INFORMAZIONE AI MEDIA	9
3	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	9
3.1	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ E RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE.....	9
3.2	INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI	9
3.3	STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE	10
3.4	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	10
3.5	DATI SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER I SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE	14
3.6	DATI SULLA GESTIONE E L'USO DELLE RISORSE	14
3.7	STATISTICHE DI GENERE	15
3.8	I DATI SULLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	16
4	ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	16
4.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)	16
5	SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	16

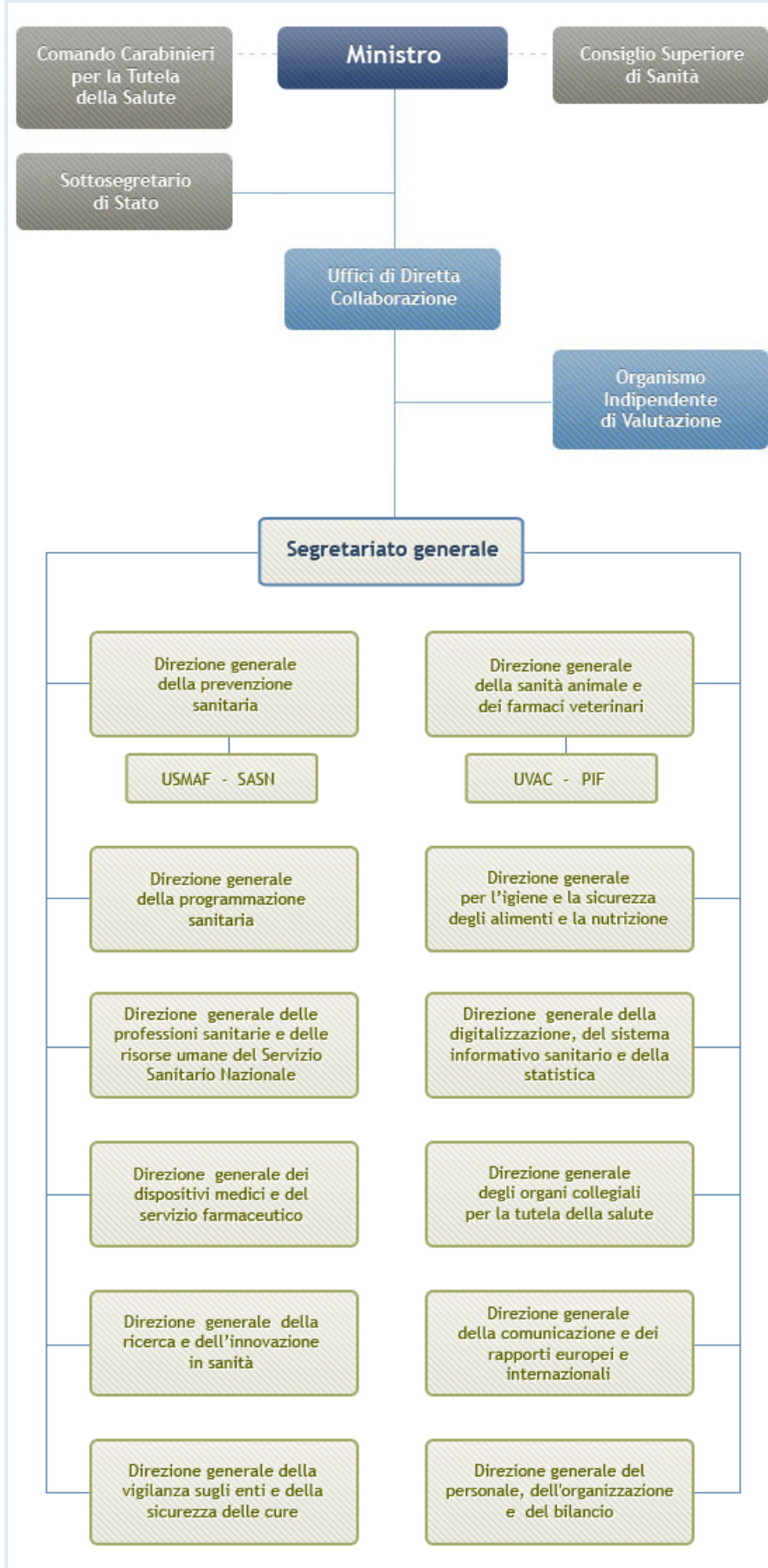


INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

E' stato pubblicato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Salute (**DPCM 11 febbraio 2014, n. 59**).

Le nuove Direzioni generali sono operative dal 15 settembre 2014.

Gli uffici di livello dirigenziale non generale cominceranno a svolgere le proprie funzioni in base al nuovo assetto organizzativo con conseguente individuazione e attribuzione delle nuove posizioni dirigenziali di II fascia dal 1 marzo 2016.





Funzioni

Presso il Ministero operano, inoltre, il Consiglio superiore di sanità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, di cui al decreto del Ministro della salute 26 luglio 2007.

La struttura ministeriale è completata dagli uffici periferici veterinari distinti in Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e Posti di ispezione frontaliere (PIF), e dagli uffici periferici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) che per effetto del DPCM n.59 del 2014 hanno assunto la denominazione di USMAF-SASN, acquisendo la rete ambulatoriale degli uffici territoriali per i servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN); infatti a seguito dell'approvazione dell'emendamento alla legge di stabilità per il 2014, che ha mantenuto al Ministero della salute le competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante (SASN), non è più stato operato il trasferimento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano delle competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante, già previsto dall'art. 4 comma 89, della legge 183/2011).

Il Ministero, nell'ambito e con la finalità della tutela del diritto costituzionale alla salute, esercita le funzioni spettanti allo Stato nelle seguenti materie: tutela della salute umana, coordinamento del sistema sanitario nazionale, sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, sulla base delle previsioni del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni.

In particolare, l'amministrazione si occupa di indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffuse; di prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese le malattie infettive e diffuse e le zoonosi; di programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro Regionali; dei rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione europea; di ricerca scientifica in materia sanitaria; di tutela della salute umana anche sotto il profilo ambientale, controllo e vigilanza sui farmaci, sostanze e prodotti destinati all'impiego in medicina e sull'applicazione delle biotecnologie; di adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria, relative anche a prodotti alimentari; di organizzazione dei servizi sanitari, professioni sanitarie, concorsi e stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario; di polizia veterinaria; di tutela della salute nei luoghi di lavoro; di monitoraggio della qualità delle attività sanitarie regionali con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni erogate.

Per descrivere come in concreto opera l'amministrazione, è necessario prendere le mosse dalla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, in particolare dall'art. 117, che ha introdotto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni in materia di tutela della salute e di discipline di carattere sanitario come la tutela e la sicurezza sul lavoro, l'ordinamento delle professioni, l'alimentazione, la ricerca scientifica.

La Costituzione riserva alle competenze dello Stato la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" e la "profilassi internazionale", la "determinazione dei principi fondamentali" in tutte le materie a legislazione concorrente.

Il ruolo dello Stato in materia di sanità, pertanto, si è via via trasformato da una funzione preminente di organizzatore e gestore di servizi a quella di garante dell'equità nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione.



Dal 2001 gli accordi e i "patti" tra Stato e Regioni diventano lo strumento in cui viene disegnata l'assistenza pubblica nel nostro Paese. Fondamentale in questo ambito è l'Accordo dell'8 agosto 2001, con cui vengono concordate per la prima volta risorse economiche per un triennio e prevista la definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), entrati in vigore il 23 febbraio del 2002, cioè le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o con una partecipazione alla spesa, grazie alle risorse raccolte attraverso la fiscalità. Fondamentale strumento nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione è costituito dal Piano sanitario nazionale che è predisposto dal Governo su proposta del Ministro della salute, tenuto conto delle proposte provenienti dalle Regioni, in accordo con i programmi dell'Unione Europea, con la Carta di Tallinn dell'Organizzazione mondiale della sanità e gli Accordi internazionali.

Il Psn rappresenta: lo strumento principale per la definizione delle grandi linee di indirizzo della programmazione sanitaria per un triennio, concertati con le Regioni; l'elemento di garanzia dell'uniforme applicazione degli obiettivi e dei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale, nella salvaguardia delle specificità territoriali, in rispondenza alle analisi dei bisogni di ciascun contesto locale.



1 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

1.1 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

L'elaborazione concettuale dell'aggiornamento Programma e la sua successiva stesura hanno visto il coinvolgimento di gran parte degli Uffici ministeriali competenti in materia.

Ritenendo opportuno condividere qualunque iniziativa con gli stakeholder, l'amministrazione ha creato una apposita casella di posta elettronica certificata programmatriennaletrasparenza@sanita.it.

Altresì il portale svolge un ruolo importante pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e i portatori di interesse.

E' stata data alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Ministero l'informativa relativa alla predisposizione degli aggiornamenti al Piano triennale e, in un clima di costruttivo è stato segnalato che il Responsabile della trasparenza è a disposizione per qualsiasi iniziativa e suggerimento.

1.2 Sezione programmatica

Le attività volte a dare attuazione al Programma triennale riguardano sostanzialmente, come evidenziato nel capitolo primo, a diverso titolo e in base alle rispettive competenze, tutte le strutture dell'Amministrazione. La tempistica stabilita dipende dalle diverse tipologie delle fattispecie.

Considerato il ruolo ricoperto dal referente del programma e le conseguenti responsabilità ad esso connesse, si è ritenuto opportuno prevedere che, a livello di direzione generale, per ciascuna direzione/ufficio, siano individuati dei responsabili della raccolta dati (Dirigenti II fascia).

L'attività dei responsabili consiste nella raccolta dei dati presso i dirigenti responsabili della qualità e validità dei dati da pubblicare, nell'ambito delle Direzioni generali; tutti gli elementi devono essere trasmessi in posta elettronica all'apposito indirizzo progr.triennale.trasparenza@sanita.it, alla cui consultazione è abilitato il solo dirigente referente di cui alla delibera n. 105.

Nulla impedisce che i citati responsabili a loro volta possano subdelegare a referenti, a livello di Direzione generale, i medesimi compiti di raccolta dei dati.

Tale modello di organizzazione della procedura richiama quindi i principi dell'istituto della "delega di funzioni" applicata in materia di responsabilità d'impresa e di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Pertanto, si è valutata la sussistenza, nel caso in esame, dei presupposti per procedere ad un meccanismo di delega rilevandosi che:

1. i soggetti coinvolti nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono plurimi; ciò corrisponde al requisito delle grandi dimensioni dell'impresa;
2. i soggetti delegati sono persone tecnicamente qualificate, dotate dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
3. l'esplicita codificazione delle attribuzioni costituenti oggetto della delega, che deve avere un contenuto specifico e puntuale;
4. resta fermo l'obbligo del delegante di vigilanza sull'attività dei responsabili.



1.3 Collegamenti con il piano della performance

Con riferimento all'individuazione di obiettivi di trasparenza di breve periodo con i relativi indicatori e target di riferimento, questa Amministrazione ha provveduto alla elaborazione di un obiettivo avente carattere trasversale in quanto coinvolgente direzioni generali e uffici.

Come già evidenziato nella parte introduttiva, la trasparenza intesa in senso dinamico è strettamente correlata alla performance. E' pertanto necessario che il Programma triennale della trasparenza si ponga in relazione al ciclo di gestione della performance (Piano della performance) e debba consentire la piena conoscibilità dei contenuti del Piano - comprendente oltre la direttiva di I livello del Ministro (obiettivi strategici) anche le direttive di II (Direttori generali) e III livello (Dirigenti responsabili di struttura, nonché gli obiettivi di trasparenza - e dello stato della sua attuazione. Per quanto concerne le modalità concrete per assicurare la trasparenza delle informazioni relative alla performance si richiama quanto esposto nella parte dedicata alla struttura e contenuti.

2 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

2.1 Iniziative per l'utenza

La pubblicazione sul sito internet del Ministero di tutti i dati concernenti il funzionamento dell'Amministrazione, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la principale modalità operativa per realizzare l'obiettivo di trasparenza del Piano. Analoga pubblicazione è curata sul sito intranet dell'Amministrazione, funzionalmente dedicato e riservato ai dipendenti.

Ulteriori modalità di pubblicazione e di diffusione possono di volta in volta essere attivate, come sopra indicato, attraverso i più diffusi media (quotidiani, periodici, televisione, radio, reti telematiche etc.).

Un'unica, specifica sezione, denominata "Amministrazione trasparente" e direttamente accessibile dalla pagina principale del sito telematico, costituisce il primo portale di accesso ad informazioni rilevanti per l'utenza.

2.2 La sezione Amministrazione trasparente in www.salute.gov.it

La sezione Amministrazione trasparente è parte integrante del canale istituzionale "Ministero" del portale. In essa è pubblicato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della Salute e i dati ad esso correlati in modo usabile e accessibile, in base alle indicazioni della delibera Civit n. 105/2010 e successive integrazioni e modifiche, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida dei siti web della Pubblica amministrazione.

La sezione dà attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Rispecchia il concetto di trasparenza intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.



2.3 Giornate della trasparenza

Il Ministero della Salute ha in programma l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per la presentazione del Piano e della Relazione sulle performance, come previsto dall'art 10, comma 1, del d.lgs. 150 del 2009.

Le giornate offriranno una valida opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità come introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009.

La pubblicazione della giornata della trasparenza è tempestiva e accessibile nella pagina dedicata.

2.4 Informazione ai media

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato dal Decreto legislativo n. 150/2009 di rendere pubblici e trasparenti le informazioni richieste alle Pubbliche Amministrazioni, l'Ufficio Stampa del Ministero provvederà a rendere note ai media le attività e le iniziative sulla trasparenza, che sono state adottate e che saranno implementate dal Ministero. Al tale finalità sarà data massima visibilità anche attraverso comunicati stampa e conferenze stampa sia al Programma triennale elaborato da questa Amministrazione che alle Giornate della Trasparenza. Inoltre, sul sito web del Ministero nell'apposita area "Sala Stampa", gestita dall'Ufficio Stampa, saranno predisposte news di aggiornamento sul tema e un link che rimanderà alla sezione "trasparenza" del sito.

Analoga informazione sarà veicolata attraverso la newsletter quindicinale curata dall'Ufficio Stampa.

3 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

3.1 Programma triennale per la trasparenza e integrità

La pubblicazione del documento è centrale nella nuova area, e rispetta le indicazioni della delibera n. 105 del 2010 della Civit ed è coerente con le successive delibere ANAC del 2014, nonché con il dlgs 33/2013.

In particolare, dopo la prima pubblicazione, il Programma è pubblicato periodicamente ove modificato e/o integrato e gli aggiornamenti saranno notificati tramite RSS. I Programmi precedenti sono archiviati sul sito stesso in modo da essere disponibili per la consultazione.

Inoltre, per rendere chiaro lo stato di revisione, ove avvenuto, del Programma, sarà pubblicato un documento sullo stato di attuazione anch'esso in formato aperto e standard. Gli stati di attuazione precedenti sono archiviati sul sito stesso in modo da essere disponibili per la consultazione.

3.2 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il responsabile del procedimento di pubblicazione è il dirigente dell'Ufficio che si occupa per competenza del Portale, così come previsto dalle "Linee Guida per i siti web della P.A." emanate in base alla direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione del 26 novembre 2009, n. 8. La qualità e la veridicità dei dati da pubblicare è garantita dai dirigenti degli uffici titolari dei dati stessi e della loro elaborazione.



- Gli uffici provvedono alla pubblicazione dei contenuti in base al calendario di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- I contenuti sono elaborati e inviati all'Ufficio Portale della Direzione generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali per la pubblicazione dagli Uffici competenti del Ministero, appositamente individuati da una nota del Dirigente referente per la trasparenza pubblicata nella intranet del Ministero, in base alle indicazioni preventive per la pubblicazione concordate con l'Ufficio - Portale e alle procedure informatizzate realizzate in collaborazione con la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica.
- L'Ufficio Portale dà riscontro dell'avvenuta pubblicazione via e mail dell'avvenuta pubblicazione agli uffici richiedenti. La pubblicazione attraverso procedure informatizzate è automatica ed è cura degli Uffici titolari dei dati. L'area Amministrazione trasparente riporta tutte le voci di livello superiore indicate dalle delibere ex Civit, ora Anac. anche se i rispettivi contenuti non fossero ancora pubblicati: in tal caso, nella pagina verrà pubblicato un messaggio che indicherà che i contenuti sono in via di pubblicazione e ne sarà indicata la data prevista.

3.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione

Dal mese di maggio del 2013 è stato attivato il sistema di rilevazione degli accessi per la sezione Amministrazione trasparente (Google Analytics).

Il portale dispone, inoltre, di un sistema per esprimere il gradimento di una pagina on line attraverso il voto in stelle, da una a cinque. Nella sezione "Amministrazione trasparente" le pagine più votate nel 2014 sono state quelle relative ai dirigenti (11 voti, con una media di 4 stelle), le pagine " Consulenti e collaboratori" e "Provvedimenti dei dirigenti" (4 voti con una media di tre stelle) e "Accesso civico" (3 voti con una media di 2 stelle).

3.4 Posta elettronica certificata

Il Ministero della Salute è stata una delle prime amministrazioni a cogliere le opportunità offerte dal web e dalla normativa in tema di digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Dal 2001 infatti, applicando gli articoli 59 e 60 del DPR 445/2000, sono stati informatizzati i primi procedimenti amministrativi consentendo agli utenti di presentare istanze in formato digitale e di esercitare il diritto d'accesso utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In questa fase iniziale, l'Amministrazione ha privilegiato i procedimenti, complessi che offrivano nuovi servizi al pubblico, in particolare ai professionisti e alle aziende, e quelli caratterizzati dall'ampiezza e numerosità dell'utenza coinvolta.

Da un lato, infatti, per un nuovo procedimento, l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione è risultato più facilmente accettato dall'utenza, ma anche dal personale dell'Amministrazione. Dall'altro, l'ampiezza del pubblico ha giustificato l'investimento importante in risorse economiche e strumentali.

Le prime esperienze hanno permesso al Ministero di sperimentare la significativa ricaduta positiva sulle modalità di organizzazione e di gestione del lavoro che sempre accompagna l'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mettendo comunque in evidenza la necessità di modifiche normative adeguate a semplificare e rendere possibili i procedimenti amministrativi digitali. I cambiamenti attuati hanno inoltre inciso, e continuano ad incidere, anche sull'utenza agevolando di fatto una maggiore familiarità e penetrazione dell'ITC su entrambi i fronti.



Le scelte organizzative sono state suffragate da un'attenta analisi dei costi e dell'organizzazione esistente, analisi che ha portato ad individuare forme di ottimizzazione nell'uso delle risorse umane dedicate alle attività di protocollazione, archiviazione e recupero della documentazione.

I risultati di questo intervento sono evidenti su più fronti: innanzitutto un trattamento omogeneo e monitorabile della documentazione e della formazione dei fascicoli; il riversamento della documentazione cartacea in formato elettronico, l'utilizzo più strutturato della posta elettronica certificata (PEC), omogenee modalità di smistamento della corrispondenza all'interno delle aree organizzative.

In questo ambito, i processi di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono ancora in evoluzione ed il Ministero intende cogliere le opportunità legislative che sul tema si stanno susseguendo. In particolare, per i settori dell'Amministrazione che erogano servizi al pubblico (cittadini ed imprese), la presentazione di istanze e l'ottenimento di autorizzazioni o altre certificazioni è oggetto di una armonizzazione complessiva attraverso la costituzione del "Catalogo dei servizi".

In questa cornice di riferimento che sposta sul digitale il colloquio tra utenza e Amministrazione, la PEC costituisce un utile strumento di individuazione del mittente e del destinatario ed abilita la trasmissione elettronica dei documenti in modo sicuro.

Le Direzioni generali del Ministero sono dotate di una o più caselle di Posta Elettronica Certificata. Tali caselle, per le sedi centrali, sono integrate con il sistema di protocollo informatico e flusso documentale.

Si riporta di seguito l'elenco degli indirizzi di Posta elettronica certificata:

Segretariato Generale

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659946945-46

- Fax: 0659946217

- E-mail: segretariato.generale@sanita.it



PEC: seggen@postacert.sanita.it

Direzione generale della prevenzione sanitaria

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942878

- Fax: 0659943278

- E-mail: segr.dgprev@sanita.it



PEC: dgprev@postacert.sanita.it

Direzione generale della programmazione sanitaria

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943103

- Fax: 0659942739

- E-mail: dp.segreteria@sanita.it



PEC: dgprog@postacert.sanita.it



Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942556
- Fax: 0659942553
- E-mail: segreteria.dgrups@sanita.it



PEC: dgrups@postacert.sanita.it

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943199 - 3207
- Fax: 0659943776
- E-mail: segr.dgfdm@sanita.it



PEC: dgfdm@postacert.sanita.it

Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943686
- Fax: 0659943128
- E-mail: segr.rs@sanita.it



PEC: dgrst@postacert.sanita.it

Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza della cure

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943007
- Fax: 0659943577
- E-mail: segr.dgvesc@sanita.it




PEC: dgvesc@postacert.sanita.it

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



- Telefono: 0659946584
- Fax: 0659946971
- E-mail: sanita.animale@sanita.it
-  PEC: dgsa@postacert.sanita.it

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

- [Sede centrale](#)
- Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
- Telefono: 0659946616
- Fax: 0659943598
- E-mail: segreteriaadgsan@sanita.it
-  PEC: dgsan@postacert.sanita.it

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

- [Sede centrale](#)
- Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
- Telefono: 0659942440
- Fax: 0659942015
- E-mail: direzionesistemainformativo@sanita.it
-  PEC: dgsi@postacert.sanita.it

Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute

- [Sede centrale](#)
- Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
- Telefono: 0659942813
- Fax: 0659942268
- E-mail: segr.dgocts@sanita.it
-  PEC: dgocts@postacert.sanita.it

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

- [Sede centrale](#)
- Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
- Telefono: 0659942869 - 2951 (ex DGRUERI) / 0659943325 (ex DGCOM)
- Fax: 0659942541 (ex DGRUERI) / 0659943120 (ex DGCOM)
- E-mail: segr.dgcori@sanita.it
-  PEC: dgcori@postacert.sanita.it



Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio

• [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

• Telefono: 0659942944

• Fax: 0659942187

• E-mail: direzionepersonale@sanita.it



PEC: dgpob@postacert.sanita.it

3.5 Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

Presso l'URP e il Front Office i cittadini possono compilare i questionari sul gradimento del servizio, inoltre le stelline presenti su ogni pagina e/o sezione del portale consentono la scelta di effettuare il gradimento della stessa

3.6 Dati sulla gestione e l'uso delle risorse

Si ricorda che è possibile prendere visione dei dati contenuti in un documento in formato pdf.

Stato di previsione della spesa del Ministero della Salute – sul sito del Ministero dell'economia e finanze

www.rgs.mef.gov.it/.../Bilancio_di_previsione/Bilancio.../DisegnodiBilancio/AllegatoaldisegnodiBilancio/15-Allegato_tecnico-MS.pdf

l'iter amministrativo e i relativi tempi per poter procedere ad un pagamento.

	Vincoli o condizioni per l'avvio del procedimento di pagamento da parte dell'ufficio competente					Procedimento di pagamento	Fase di controllo	Ulteriori vincoli	Tempo di attesa per il creditore
	Avvio esercizio finanziario	Vincoli di bilancio			verifiche regolarità		controlli	Fine esercizio finanziario	
Fasi	Provvedimenti inizio anno (attribuzione risorse)	Ev. sblocco accantonamenti per dodicesimi o 50%	Pagamenti per dodicesimi o per 50%	ev. richiesta di integrazione di bilancio (cassa, obbligatorie ecc.)	Acquisizione documentazione obbligatoria (DURC, Equitalia ecc)	Tempo netto dell'Amministrazione procedente	Controlli di ragioneria	Dopo la prima settimana di dicembre non si può più procedere ad alcun pagamento.	Tempo "lordo"
Tempi	10 gg	20 gg.	tempo da calcolare in relazione al rapporto tra stanziamento disponibile mensilmente e debito vs. fornitore	di competenza MEF. In media 3-4 mesi	30 gg. per DURC. Se l'esito è negativo non si può procedere al pagamento	X	fino a 30 gg, prorogabili in caso di rilievi	ca. 25 gg. + tempi di apertura es.fin successivo	Y
Note		Abrogazione della norma	Abrogazione della norma	Modifiche normative volte ad una maggiore flessibilità di bilancio.	Richiesta e trasmissione DURC per via telematica		ripristino tempi di controllo ante D.Lgs 123/2011		



3.7 statistiche di genere

Per la consultazione delle statistiche di genere si rimanda alla Relazione sulla Performance, pubblicata nella apposita sezione.

http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_10_1_1.jsp?lingua=italiano&label=trasparenza&id=1072&menu=trasparenza



3.8 i dati sulla Posta elettronica certificata (PEC)

il Ministero della salute utilizza la posta elettronica ove sia richiesta dai cittadini come modalità e con tutte le pubbliche amministrazioni e enti nei casi previsti per legge.

4 ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

5. Ascolto degli *stakeholder*

L'Ufficio relazioni con il pubblico del ministero offre un continuo monitoraggio dei bisogni dell'utenza, segnalando all'occorrenza le problematiche emerse direttamente agli uffici.

Anche attraverso il servizio di Front Office, mediante un questionario cartaceo, volto a conoscere la soddisfazione dell'utenza, si tiene in costante monitoraggio il bisogno del portatore di interesse o del cittadino che si reca presso l'amministrazione.

Inoltre a disposizione è attiva la casella di posta elettronica programmatriennaletrasparenza@sanita.it, appositamente dedicata allo scopo.

4.1 Descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (*stakeholders*)

La pubblicazione sul sito internet del Programma triennale per la trasparenza ha lo scopo di rendere fruibili tutte le notizie in esse contenute.

I rapporti tra i portatori d'interesse e il Ministero della Salute, in relazione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono curati dal Referente per la Trasparenza anche attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico ed i canali di contatto pubblicati nella apposita sezione del sito internet. Sarà cura degli interessati avanzare specifiche richieste.

5 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma triennale, in termini di miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione verso l'interno e verso l'esterno, si rappresenta quanto segue.

Il Responsabile della Trasparenza, nel 2015 ha predisposto lo schema di regolamento per la disciplina del procedimento di irrogazione delle sanzioni in materia di omissione di pubblicazione dei dati di cui all'art. 47 del dlgs 33/2013.

Nel 2016 sarà inoltrato all'OIV per l'approvazione e la successiva adozione.